

## **Andamento Fondi pensione negoziali – Terzo trimestre 2012**

Nel terzo trimestre del 2012 il quadro macroeconomico internazionale è peggiorato a causa del consistente deterioramento del clima di fiducia dei consumatori, delle imprese, della crisi del mercato del lavoro e dei rischi elevati, connessi all'incertezza sull'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro.

Le Banche centrali hanno confermato misure di politica monetaria espansive. Negli USA la Federal Reserve ha annunciato la stabilizzazione dei tassi di interesse su livelli eccezionalmente bassi fino ad almeno la metà del 2015. In Europa il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, ha stabilito le modalità di attuazione delle Operazioni Definitive Monetarie nei mercati secondari dei titoli di Stato dell'area dell'euro. Le ODM saranno incentrate sul segmento più breve della curva dei rendimenti, con scadenze comprese tra un anno e tre anni. Nella riunione di inizio ottobre la **BCE** ha deciso di mantenere il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali invariato allo 0,75% e conseguentemente alle decisioni della BCE, le tensioni sui mercati obbligazionari si sono ridotte.

I differenziali di rendimento dei titoli di Stato a dieci anni rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti per la maggior parte dei paesi dell'area dell'euro.

I mercati azionari in Europa e in USA hanno evidenziato risultati positivi, infatti l'indice Dow Jones Euro Stoxx e l'indice statunitense S&P 500 hanno fatto registrare valori superiori, rispetto a fine giugno, rispettivamente di circa il 9 e il 5 per cento. Al 30 settembre 2012 i Fondi Pensione Negoziati hanno conseguito, da inizio anno, un rendimento del 6,2%<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Il rendimento è ottenuto come media dei rendimenti del trimestre di ciascun comparto ponderata per il rispettivo Andp. Il rendimento del TFR, nel medesimo periodo, si è attestato al 2,5%.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), di circa 29 miliardi di euro, ha fatto segnare una variazione positiva del 15%.

Il numero di iscritti alla fine del terzo trimestre del 2012, di poco inferiore ai due milioni, rimane sostanzialmente invariato rispetto alla fine del 2011.

*L'utilizzo e la diffusione delle informazioni e dei dati riportati nel presente comunicato e nel report allegato sono consentiti previa citazione della fonte. I predetti documenti sono consultabili anche sul sito [www.assofondipensione.it](http://www.assofondipensione.it), nell'area "News".*